

*Regione Toscana
Comitato Regionale per le Comunicazioni*
corecom toscana

Programma di attività 2015

Approvato dal Corecom nella seduta del 2 settembre 2014

Programma di attività 2015

Approvato dal Corecom nella seduta del 2 settembre 2014



Corecom della Toscana:

Sandro Vannini (Presidente), Giancarlo Magni (Vice Presidente), Renato Burigana, Letizia Salvestrini, Maurizio Zingoni.

La struttura di supporto al Corecom, presso la Direzione Generale del Consiglio Regionale della Toscana, è composta da:

Luciano Moretti (responsabile), Fanny Alfano, Giacomo Amalfitano (posizione organizzativa), Elisabetta Castelli (posizione organizzativa), Vanna Castaldi, Silvia Chiarantini, Vanna Giacobbe (posizione organizzativa), Mario Ginanni, Iolanda Giusteschi Conti, Elisabetta Gonnelli (posizione organizzativa), Antonella Gori (posizione organizzativa), Alessandra Mariani, Claudia Napoletti, Federica Nebbiai, Anna Maria Petrella (posizione organizzativa), Francesca Sarti Fantoni (posizione organizzativa), Luciano Senni, Stefano Sivieri, Alessandro Zanelli Quarantini.

Per avere informazioni sulle attività del Corecom, è possibile consultare il sito del Corecom: www.corecom.toscana.it.

Per le conciliazioni sono stati attivati il numero verde 800 561 541, il numero della segreteria 055 2387974 e il fax 055 2387874.

La segreteria del Corecom è raggiungibile al tel. 055 2387880 e al fax 055 2387871.

©2014 – Corecom della Toscana

Via de' Pucci, 4
50122 Firenze

Indice

- 7 **Presentazione**
- 13 **Prima sezione - Funzioni proprie**
 - 1. **Funzioni derivanti dalla Legge regionale 22/2002**
 - 1.1 Attività di ricerca e monitoraggio
 - 1.2 Audizioni con gli operatori della comunicazione
 - 1.3 Attività convegnistica e seminariale
 - 1.4 Comunicazione esterna
 - 2. **Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale**
 - 2.1. Comunicazione politica e istituzionale
 - 2.2. Accesso radiotelevisivo
 - 2.3. Elaborazione delle graduatorie per i contributi alle emittenti televisive locali
- 23 **Seconda sezione - Funzioni delegate**
 - 1. **Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale**
 - 2. **Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale**
 - 3. **Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale**
 - 4. **Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale**
 - 5. **Gestione locale del Registro degli Operatori della Comunicazione**
 - 6. **Monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale: adempimenti, miglioramenti e internalizzazione delle registrazioni**
 - 7. **Definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione e utenti in ambito locale**
- 29 **Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l'anno 2015**

Presentazione

Presentazione

Finalità istituzionali del Comitato

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom) è organo di controllo e gestione in materia di comunicazione della Regione Toscana, nonché organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom). Per quanto attiene alle ultime deleghe da parte dell'Autorità, recepite dal dicembre 2009, queste hanno potenziato in modo decisivo le attività del Corecom Toscana. In particolare per quanto attiene alla gestione del monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale, alla definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione (il cosiddetto "arbitrato") e alla gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) in ambito locale. Le direttive sul monitoraggio, in materia di obblighi di programmazione, pubblicità, pluralismo politico e sociale, garanzie dell'utenza (tra cui l'importante tutela dei minori), hanno permesso di constatare una serie di possibili interventi che fanno di quest'attività un notevole mezzo per contribuire alla correttezza dei programmi e uno strumento per migliorare la qualità dei loro contenuti. Per questa via sarà possibile continuare a suggerire innovazioni alle emittenti con l'obiettivo di arrivare ad un più efficace modo di rappresentare l'immagine del territorio e di quanto in esso avviene di rilevante. Vale la pena di ricordare che, in difesa della qualità dei programmi televisivi, il Corecom Toscana si è mosso da tempo con l'istituzione di premi e riconoscimenti alle emittenti impegnate nell'ideazione e produzione di format e spot rivolti a pubblici particolari come i giovani e gli anziani. Non meno importante la delega relativa alle attività di definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale: una funzione di "arbitrato" che fornisce una più celere ed esaustiva risposta ai problemi e ai reclami degli utenti. Funzione certamente onerosa dal punto di vista del personale necessario, anche con un'adeguata preparazione giuridica, tenendo conto del crescente numero di istanze di conciliazione e definizione presentate al Corecom Toscana. Infine, la gestione del "Registro degli operatori della comunicazione" della Toscana ha permesso un accurato censimento degli operatori presenti (e delle loro dimensioni, oltre che del settore di attività) e di quelli costretti a cessare la loro attività. Funzione fino ad oggi alquanto trascurata e che, invece, è di notevole rilevanza in quanto permette di conoscere ed eventualmente intervenire sulle situazioni di eccellenza o di crisi di questo importante settore. Per quanto attiene alle funzioni proprie del Corecom, anch'esse potranno essere riconsiderate sulla base di un'auspicata nuova legge regionale sulla comunicazione e la conseguente rivisitazione della legge istitutiva del Corecom.

Approccio metodologico e spunti programmatici

L'approccio metodologico da parte del Comitato nella definizione e stesura del programma delle attività per l'anno 2015 è stato di redigere, come in precedenza, un'agenda aperta delle iniziative al fine di intercettare problemi ed esigenze a fronte delle continue evoluzioni dell'innovazione tecnologica nell'ambito della comunicazione. A tale proposito si sono consolidati, nel corso del 2014, i rapporti istituzionali con i referenti dell'articolato sistema delle comunicazioni. Relativamente alle attività da porre in essere nell'anno 2015 si illustrano, brevemente, alcuni spunti programmatici evidenziando che questi hanno il carattere della continuità con gli anni precedenti, nella direzione dell'approfondimento.

Proseguirà nel 2015 la progettualità connessa alla “*mappatura del digitale terrestre*”. Infatti, nel 2014 è stata completata, in collaborazione con l’Ispettorato territoriale del Ministero dello Sviluppo Economico, l’attività di mappatura dei soggetti operanti sul territorio a titolo di operatori di rete e di fornitori di servizi di media audiovisivi e della loro copertura del segnale. Grazie a questa mappatura, tra le prime nel panorama nazionale, il Corecom potrà proseguire ed approfondire, nel 2015, la propria attività di osservazione del complesso e mutevole panorama delle emittenti televisive della regione, anche attraverso incontri/confronti periodici con gli operatori.

Per quanto concerne il “*censimento delle web tv, delle web radio e della web press in Toscana*”, avviato nel 2013 in collaborazione con l’Università degli Studi di Firenze e il coinvolgimento dell’Ordine dei Giornalisti della Toscana e l’Associazione Stampa Toscana, si è concluso a giugno 2014 con la presentazione dei risultati nell’ambito del convegno “Spazi fluidi” e con la pubblicazione sul sito web del Coercom dell’elenco delle testate online censite, in continuo aggiornamento. Nel 2015 l’attività proseguirà con l’azione progettuale e di approfondimento denominata “La ridefinizione della notizia. Come i media digitali stanno cambiando il giornalismo toscano”, su cui il Corecom Toscana e l’Università di Firenze sono già al lavoro dalla seconda metà del 2014. Obiettivo del lavoro sarà analizzare le modalità di produzione della notizia alla luce della diffusione impetuosa dei media digitali, incidendo sull’agenda pubblica e spostando l’attenzione dell’opinione pubblica su specifici argomenti e sulle fonti che sanno meglio adattarsi alle nuove logiche. Saranno individuate alcune redazioni di testate mainstream operanti in Toscana, tenendo conto sia della significatività dell’esperienza sviluppata dalla testata nel giornalismo digitale, sia dalla tipologia di testata.

Inoltre, l’intenzione del Comitato è di continuare a caratterizzarsi anche per iniziative dinamiche, che intervengano sul territorio relativamente alle nuove modalità di comunicazione web 2.0, cercando di interfacciarsi con quei particolari pubblici, quali i minori e gli anziani. Riguardo alla progettualità finalizzata alla tutela dei minori, i cosiddetti nativi digitali, per proteggerli dalle insidie della rete e per informare i genitori e gli anziani - i nonni - su come vigilare e aiutare figli e nipoti a utilizzare lo strumento informatico con intelligenza e senza rischi, preme ricordare che nel 2013 è stato definito e realizzato il “*vademecum Internet@minori@adulti*”. Sono state, poi, effettuate una serie di azioni informative nelle scuole secondarie di primo grado nei territori di Grosseto e Siena (nel corso del 2013) e di Pisa e Livorno (nel corso del 2014). L’iniziativa proseguirà tra la fine del 2014 e nel corso del 2015, sempre in collaborazione con le Università degli Studi di Siena e di Pisa, in altre otto scuole: due a Firenze, una ad Arezzo, Siena, Grosseto, Livorno, Pisa e Pistoia.

I nuovi modelli di comunicazione, con i relativi social network, hanno modificato il sistema delle relazioni anche all’interno delle famiglie; un tema che il Comitato ha ritenuto doveroso di approfondire con il monitoraggio “*La famiglia nell’era digitale*”, avviato nel 2013 in collaborazione con l’Istituto degli Innocenti di Firenze, che ha permesso di analizzare un campione rappresentativo di classi delle scuole primarie (ex elementari) del territorio regionale. Nel 2015 il monitoraggio sulle dinamiche familiari proseguirà con una seconda

fase finalizzata a indagare le rappresentazioni che insegnanti e bambini hanno delle nuove tecnologie e del loro uso sia in ambiente scolastico che extrascolastico.

Il Comitato continuerà nel 2015, nell'ambito dell'attività propria di analisi delle programmazioni delle emittenti locali, anche il monitoraggio finalizzato a verificare, particolarmente nei prodotti dedicati all'utenza giovanile, la sussistenza o meno di contenuti non conformi o contrastanti con la diffusione di una reale cultura della sicurezza stradale, come previsto dalla legge regionale 11 maggio 2011, n. 19. Per quanto attiene, invece, alle sette funzioni delegate, verranno svolte tutte le attività necessarie al loro esercizio, proseguendo nell'impegno di una gestione efficace nei confronti della cittadinanza e degli operatori del settore che da sempre ha caratterizzato il lavoro del Corecom.

Sinergie e collaborazioni

Il Corecom Toscana si impegnerà ancor più nel favorire contatti e scambi con i Corecom di altre Regioni nell'ambito del Coordinamento Nazionale: molte delle iniziative qui annunciate possono avere più efficacia se applicate in più contesti regionali. A tale proposito c'è l'intenzione di concretizzare delle iniziative congiunte con altri Corecom territorialmente limitrofi che, tra l'altro, rappresenterebbero un primo esempio di sinergia tra Comitati a livello nazionale in considerazione che tali organismi, in questi anni, hanno talvolta sviluppato iniziative più di natura autoreferenziale che di sistema. E' certamente in questa direzione l'iniziativa, promossa dal Corecom Toscana a Firenze il 25 settembre 2014, di costituzione dell'Osservatorio Nazionale "Internet@Minori", regolato da un protocollo d'intesa con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, l'Istituto degli Innocenti e il Coordinamento Nazionale dei Corecom. La Toscana si propone, a livello nazionale, come punto di riferimento per gli studi e le iniziative in questo ambito, sempre più delicato e al centro dell'attenzione di famiglie e istituzioni. Nel 2015 le attività dell'Osservatorio entreranno a regime, avviando la raccolta delle esperienze nazionali più significative in materia di tutela dei minori nell'ampio settore dei vecchi e nuovi media.

Saranno, altresì, consolidati ulteriormente i rapporti del Corecom Toscana con gli istituti e organismi di riferimento quali le Associazioni dei Consumatori, l'Ordine dei Giornalisti della Toscana, l'Associazione Stampa Toscana, le Università della regione e gli altri Istituti di ricerca, l'Istituto degli Innocenti, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Difensore Civico Regionale, l'Anci Toscana, le Comunità Montane (Uncem) ed altri. Il Comitato si rapporterà con spirito di servizio e di collaborazione con i diversi uffici della Regione e dell'Autorità allo scopo di operare non solo come controllore delle possibili deviazioni ma anche nella prospettiva della formazione, promozione e sviluppo delle forme virtuose di comunicazione. Il Comitato si impegnerà a sostenere la partecipazione socio-politica degli utenti, l'assistenza ai cittadini nelle controversie con i gestori dei servizi di telecomunicazione (nel 2014 le controversie si avviano a raggiungere i 6.000 casi), i monitoraggi atti a sottolineare i casi di distorsione comunicativa con particolare riferimento alle fasce deboli, alla pubblicità invasiva, al mancato impegno di pluralismo.

Prospettive del Comitato

Il Corecom, alla luce degli oltre dodici anni di attività, si dovrà caratterizzare sempre più come una “Authority” regionale nel campo della comunicazione nel complesso processo di delega delle funzioni. Rimane il problema nazionale delle risorse economiche e professionali a disposizione dei Corecom per l’assolvimento delle funzioni delegate dall’Autorità nazionale ma anche relativamente all’assolvimento delle funzioni connesse all’elaborazione delle graduatorie per i contributi ministeriali alle emittenti televisive locali. Una questione aperta che un po’ tutti i Corecom rappresentano in questo periodo di diffuse difficoltà economiche.

Prima sezione
Funzioni proprie

Prima sezione

Funzioni proprie

Le funzioni proprie che il Corecom svolge si dividono in quelle ricorrenti, che derivano dalla legislazione nazionale e regionale, e quelle che di anno in anno il Comitato decide di realizzare di sua iniziativa o su richiesta della Giunta e del Consiglio Regionale. Queste ultime attività, che comprendono tutto il campo della ricerca, della formazione e della documentazione, hanno anche l'obiettivo di migliorare la realizzazione delle funzioni ricorrenti e delegate dall'Autorità, con sperimentazioni e indagini atte a meglio comprendere i problemi e a suggerire iniziative a chi è impegnato professionalmente nel settore.

1. Funzioni derivanti dalla Legge regionale 22/2002

Il Corecom svolge funzioni proprie di consulenza e di proposta per il Consiglio e per la Giunta Regionale previste dalla legge regionale 22/2002. In particolare, assumono una rilevanza crescente le attività di ricerca e monitoraggio, quelle di incentivazione della qualità dei contenuti della comunicazione regionale, le audizioni con gli operatori della comunicazione, l'attività convegnistica e seminariale e la comunicazione esterna.

1.1 Attività di ricerca e monitoraggio

Ogni anno il Corecom svolge alcune attività di ricerca e monitoraggio nei campi attinenti alle tematiche di propria competenza. Queste attività hanno sempre caratterizzato la peculiarità del Corecom della Toscana, oltre ad essere un veicolo di supporto e consulenza per la Regione. Lo scopo è quello alla base della nostra *mission*: conoscere per prevenire e coinvolgere i diversi target (pubblici particolari meno colti, nuove generazioni, emittenti con scarse capacità di ricerca e approfondimento) nella fruizione mediale a livello della comunicazione nel territorio, partendo dal presupposto che "locale" è particolarmente importante nel produrre effetti e determinare modalità partecipative.

Le iniziative in programma nel 2015 riguarderanno:

L'osservatorio delle Tv locali in Toscana con il passaggio al digitale terrestre

Nel 2014 è stata completata, in collaborazione con l'Ispettorato territoriale del Ministero dello Sviluppo economico, Dipartimento Comunicazioni, l'attività di mappatura dei soggetti operanti sul territorio a titolo di operatori di rete e di fornitori di servizi di media audiovisivi e della loro copertura del segnale. Grazie alla mappatura, il Corecom potrà proseguire nel 2015 la propria attività di osservazione del complesso e mutevole panorama delle emittenti televisive della regione, anche attraverso incontro periodici con gli operatori, richiamati più avanti nel paragrafo dedicato alle audizioni con gli operatori del settore.

Censimento delle web tv, delle web radio e della web press in Toscana

La prima fase del censimento delle web tv, delle web radio e della web press presenti sul territorio toscano, avviato nel 2013 in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze e il coinvolgimento dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana e l'Associazione Stampa Toscana, si è conclusa con la presentazione dei risultati nell'ambito del convegno "Spazi fluidi", che si è svolto a Firenze il 17 giugno 2014, alla presenza del

Sottosegretario alle Comunicazioni, On. Antonello Giacomelli. Nel 2015 l'attività proseguirà con il progetto "La ridefinizione della notizia. Come i media digitali stanno cambiando il giornalismo toscano", su cui Corecom e Università degli Studi di Firenze sono già al lavoro dalla seconda metà del 2014. Obiettivo del lavoro è analizzare le modalità di produzione della notiziabilità alla luce della diffusione impetuosa dei media digitali, incidendo sull'agenda pubblica e spostando l'attenzione dell'opinione pubblica su specifici argomenti e sulle fonti che sanno meglio adattarsi alle nuove logiche. Saranno individuate alcune redazioni di testate *mainstream* operanti in Toscana (La Nazione, Il Tirreno, la Repubblica, Corriere fiorentino), tenendo conto sia della significatività dell'esperienza sviluppata dalla testata nel giornalismo digitale, sia dalla tipologia di testata. Si procederà, quindi, attraverso l'impiego di due distinte tecniche di ricerca sociale: l'osservazione non partecipante e l'intervista in profondità. I risultati saranno disponibili nella prima metà del 2015 e saranno resi pubblici attraverso una pubblicazione e un convegno. Questa operatività rappresenta una *best practice* a livello nazionale ed è elemento di interesse da parte del sistema dei Corecom italiani.

La tutela dei minori con azioni informative indirizzate a studenti, insegnanti, genitori e nonni sull'uso appropriato di internet. Il vademecum "Internet@minori@adulti" e le attività dell'Osservatorio Nazionale

L'iniziativa "Internet@minori@adulti", avviata nel 2013 e proseguita nel 2014 con la diffusione presso scuole medie inferiori distribuite in tutta la regione, proseguirà tra la fine del 2014 e la prima metà del 2015, sempre in collaborazione con le Università degli Studi di Siena e Pisa, in altre 8 scuole (due a Firenze, una a Arezzo, a Siena, a Grosseto, a Livorno, a Pisa e a Pistoia). Il format, ormai ampiamente collaudato, prevede lo svolgimento di incontri con gli insegnanti, con gli studenti e con le famiglie per la sensibilizzazione ad un uso sicuro e consapevole della Rete.

Il 25 settembre 2014, nell'ambito di un convegno svolto a Firenze, il Corecom ha presentato la nascita dell'Osservatorio Nazionale Internet@Minori, regolato da un protocollo d'intesa, sottoscritto in quella occasione, con Autorità per le Garanzie nelle Comunicazione, Istituto degli Innocenti e Coordinamento Nazionale dei Corecom. La Toscana si propone così come punto di riferimento a livello nazionale per gli studi e le iniziative in questo ambito, sempre più delicato e al centro dell'attenzione di famiglie e istituzioni.

Nel 2015 le attività dell'Osservatorio entreranno a regime, avviando la raccolta delle esperienze nazionali più significative in materia di tutela dei minori nell'ampio settore dei vecchi e nuovi media, e lanciando un concorso per la realizzazione di spot e cortometraggi sul tema "Internet e minori", rivolto ai videomaker della regione, allo scopo di sensibilizzare giovani e famiglie.

Monitoraggio sulla rappresentazione della sicurezza stradale nelle emittenti televisive locali della Toscana

La legge regionale 11 maggio 2011 n. 19 (Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana), all'art. 3 prevede che il Corecom, nell'ambito dell'attività propria di analisi delle programmazioni delle emittenti locali, svolga un monitoraggio finalizzato a verificare, particolarmente nei prodotti dedicati all'utenza giovanile, la sussistenza o meno di contenuti non conformi o contrastanti con la diffusione di una reale cultura della sicurezza stradale. A partire dal 2012, il Corecom ha dato attuazione a questa funzione attraverso l'analisi della programmazione delle tv locali monitorate, a rotazione, per una settimana completa. Ogni anno i risultati sono stati trasmessi all'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale.

Nel 2015 il Corecom proseguirà l'analisi su un'ulteriore settimana di programmazione televisiva relativa a un campione diverso di emittenti, con l'obiettivo di evidenziare le modalità narrative e linguistiche adottate e l'eventuale presenza di stereotipi o modelli negativi per il pubblico giovanile.

La famiglia nell'era digitale

Il monitoraggio sulla famiglia nell'era digitale, avviato già dal 2013 in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, ha permesso di monitorare un campione rappresentativo di classi delle scuole primarie (ex elementari) del territorio regionale. Dal monitoraggio e dalla collaborazione con l'Istituto degli Innocenti è poi scaturito il progetto della costituzione di un Osservatorio nazionale su Internet e Minori, di cui abbiamo illustrato i contenuti precedentemente.

Nel 2015 il monitoraggio sulle dinamiche familiari nell'era digitali proseguirà con la seconda fase, approvata a fine 2014, "I protagonisti si raccontano". Obiettivo del lavoro è indagare le rappresentazioni che insegnanti e bambini hanno delle nuove tecnologie e del loro uso sia in ambiente scolastico che in ambiente extrascolastico. Facendo seguito alla prima fase di ricerca, in cui si è indagato su possesso e utilizzo delle nuove tecnologie da parte di bambini e genitori, qui il focus è incentrato su bambini, ragazzi e insegnanti e sulla loro auto-rappresentazione rispetto alle nuove tecnologie. Mentre i genitori sono visti, nel loro rapporto con le nuove tecnologie, attraverso la rappresentazione dei bambini.

I risultati del monitoraggio saranno presentati attraverso un evento pubblico. Preme specificare che questa progettualità è indirizzata ai bambini delle scuole elementari, mentre la diffusione del vademecum, di cui al paragrafo precedente, a quelli delle scuole medie inferiori.

"Toscana in spot"

L'attenzione del Corecom della Toscana nei confronti della comunicazione dei soggetti associativi che operano sul territorio regionale e ne costituiscono una risorsa essenziale in termini di partecipazione alla vita pubblica ha una lunga tradizione. La Toscana è una delle pochissime regioni ad aver garantito nel tempo la

programmazione su RAI3 Toscana delle Trasmissioni dell'accesso, grazie alla positiva collaborazione della dirigenza e del personale della Sede Rai regionale. Dal 2007 al 2009, con la sperimentazione dei "Programmi della partecipazione", l'accesso del terzo settore è stato esteso anche alle tv e alle radio private locali, in modo territorialmente distribuito.

Dall'esperienza del progetto "40 spot per la Toscana", realizzata nel 2013 con l'obiettivo di incentivare e premiare la produzione di spot televisivi e radiofonici promozionali delle associazioni e del volontariato operanti nella regione (il primo anno con un focus sul settore socio-assistenziale), il Corecom ha promosso nel 2014 un secondo concorso, tematizzato sul lavoro.

Nel 2015 il bando, ribattezzato "Toscana in Spot", si ricollega al nuovo Osservatorio "Internet@Minori" e premierà i migliori messaggi televisivi e radiofonici che riusciranno a interpretare al meglio il tema della sensibilizzazione dei pubblici più giovani su rischi e opportunità offerti da Internet. Come per gli anni precedenti, il premio sarà vincolato, al 50%, alla messa in onda degli spot sulle emittenti locali e riconoscerà un valore aggiunto ai messaggi prodotti da giovani videomaker o da soggetti rientranti nei requisiti dell'imprenditoria giovanile.

Mappatura delle aree wi-fi free

In considerazione della vocazione turistica della nostra regione è intenzione realizzare una mappatura delle aree wi-fi free alla luce delle ultime previsioni normative in tema di liberalizzazione dell'allacciamento dei terminali di comunicazione alle interfacce della rete pubblica.

Collaborazioni con altri organismi istituzionali

Nel corso del 2015 il Corecom della Toscana proseguirà le collaborazioni già avviate con gli altri organismi istituzionali della Regione Toscana, in particolare con il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza nell'ambito dell'Osservatorio Internet@Minori, con i Comuni di Livorno (già operativo a fine 2014) e Grosseto per la delocalizzazione sui territori dei servizi di conciliazione e definizione delle controversie in materia di telecomunicazioni e con il sistema di rappresentanza delle associazioni dei consumatori.

Collaborazioni con i Corecom territorialmente contigui

La rete di relazioni con gli altri Corecom nazionali, di fondamentale importanza al fine di riconoscere e diffondere le buone pratiche realizzate sul territorio, costituirà la base per avviare progetti condivisi con i Comitati delle regioni territorialmente contigue sulle tematiche del settore della comunicazione locale, anche con iniziative sinergiche di diffusione e informazione nei territori. Le iniziative congiunte con altri Corecom territorialmente limitrofi rappresenterebbero un primo esempio di sinergia tra Comitati a livello nazionale in considerazione che tali organismi, in questi anni, hanno sempre sviluppato iniziative più di natura autoreferenziale che di sistema.

1.2 Audizioni con gli operatori della comunicazione

Nel 2015 il Corecom proseguirà l'attività di audizione degli operatori della comunicazione, con l'obiettivo di costruire una rete di relazioni e di scambio di informazioni utile a conoscere i problemi dei singoli comparti del settore della comunicazione in Toscana. Tale confronto è divenuto, in questi anni, continuativo con periodici incontri.

I risultati delle audizioni saranno resi disponibili alla Giunta e al Consiglio Regionale.

1.3 Attività convegnistica e seminariale

L'attività convegnistica e seminariale del Corecom ha l'obiettivo di divulgare i risultati delle attività svolte e di fornire alla Giunta e al Consiglio Regionale un quadro conoscitivo utile a intervenire nel variegato settore della comunicazione a partire da dati certi e tendenze in atto.

Per il 2015 sono dunque previsti appuntamenti pubblici in occasione della conclusione delle indagini e dei monitoraggi programmati, compatibilmente con i vincoli di bilancio della normativa nazionale e regionale in materia.

E' nostra intenzione incrementare le forme di patrocinio e partecipazione (con i propri rappresentanti istituzionali e anche i tecnici della struttura di assistenza al Corecom) ad eventi e convegni, prioritariamente ad elevato tasso di specializzazione tecnico-scientifica (giuridica, amministrativa, sociologica, ecc.), promossi sui temi della comunicazione da altri enti, istituzioni e associazioni.

1.4 Comunicazione esterna

Compatibilmente con i budget di bilancio saranno rafforzati gli strumenti di comunicazione istituzionale del Corecom in merito alle attività previste dal programma 2015. Proseguiranno l'attività di aggiornamento del nuovo sito web istituzionale del Comitato e la comunicazione 2.0 del Comitato attraverso i social network (il profilo Facebook è stato avviato nel 2012 con una costante azione di animazione e informazione), il canale YouTube che è stato ampliato nel 2013 e si pone tra i più dinamici nel panorama degli altri Comitati. Nel 2015 è prevista, inoltre, la prosecuzione della realizzazione in proprio di servizi audiovisivi di informazione e promozione su iniziative e progetti, effettuati a cura del personale regionale del Corecom Toscana.

2. Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale e regionale

Le funzioni che discendono dalla legislazione regionale e nazionale riguardano attività di vigilanza, monitoraggio e istruttoria su diversi ambiti tematici e mediali. Le tre macroaree tematiche principali sono:

Comunicazione politica e istituzionale

Accesso radiotelevisivo

Elaborazione delle graduatorie per i contributi alle emittenti televisive locali

2.1 Comunicazione politica e istituzionale

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e di vigilanza del Corecom della Toscana sul sistema dei media locali, sia durante che fuori i periodi di campagna elettorale o referendaria, una parte preponderante è quella che riguarda la comunicazione politica ed istituzionale, sia in qualità di organo di consulenza della Regione, che come organo funzionalmente decentrato dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

In particolare, le attività relative a questa macroarea tematica sono:

Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica

Si tratta dell'applicazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 così come modificata dalla legge 313/2003, dal Codice di autoregolamentazione delle emittenti private locali e integrata per ciascuna elezione da specifiche delibere di attuazione emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Ai Comitati regionali per le comunicazioni, in quanto organi funzionali dell'Autorità, sono affidati compiti di istruttoria sugli spazi resi disponibili dalle emittenti radiotelevisive e sulle domande presentate dai soggetti politici, la determinazione e la ripartizione dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) da trasmettere (con il relativo sorteggio), il calcolo delle somme da rimborsare alle emittenti.

Inoltre, particolarmente delicate sono le funzioni di controllo, che comprendono il monitoraggio delle trasmissioni di informazione e comunicazione politica, l'istruttoria su eventuali violazioni della normativa vigente rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni, la ricerca di accordi in caso di contenziosi e una attività di informazione alle emittenti locali in ogni fase della campagna elettorale. Tali attività riguardano, per alcuni aspetti, anche il periodo non elettorale.

Nel 2015, in occasione delle elezioni regionali previste in primavera, il Corecom interverrà con tempestività ed efficacia sulle segnalazioni di violazioni alla normativa vigente predisponendo gli approfondimenti specifici e i relativi adempimenti consequenziali.

Trasmissione delle tribune politiche tematiche regionali

Le tribune politiche tematiche regionali, disciplinate dalle delibere del 21 giugno 2000 e del 15 maggio 2002 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sono spazi riservati dalla Testata Servizi Parlamentari della Rai regionale a trasmissioni settimanali di 30 minuti sulla terza rete, alle quali seguono sette minuti e mezzo di messaggi autogestiti delle forze politiche.

A causa dell'indisponibilità di spazi nel palinsesto della programmazione regionale, la messa in onda delle tribune è attualmente sospesa. Nel caso in cui si rendessero disponibili tali spazi, il Corecom è ovviamente pronto e disponibile a collaborare con la sede regionale della Rai per far riprendere le tribune.

2.2 Accesso radiotelevisivo

Il Corecom, in base alla legge 14 aprile 1975, n. 103, è competente in materia di trasmissioni dell'accesso, uno spazio di 30 minuti che va in onda su RAI 3 ogni sabato dalle 10,00 alle 10,30 a disposizione di soggetti collettivi (associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose...) per attività di autopromozione.

Al Corecom competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dai soggetti sopra indicati, nonché le deliberazioni di ammissione o esclusione dai programmi dell'accesso, secondo il nuovo regolamento, approvato il 5 dicembre 2011 e in vigore dal 1 marzo 2012. Il piano dei programmi dell'accesso è definito per ogni trimestre ed è inserito, per lo stesso periodo, nel palinsesto delle trasmissioni della Sede Regionale RAI.

Nel 2015 proseguirà l'attività del Corecom per promuovere questa possibilità presso la più ampia platea dei soggetti richiedenti, che a partire dall'ultimo trimestre 2012 ha portato ad aumentare in misura consistente il numero delle domande rispetto ai trimestri precedenti. L'obiettivo è di portare a conoscenza dei cittadini toscani le diverse attività svolte dai soggetti ammessi alle trasmissioni, favorendo l'impegno dei giovani verso la solidarietà e la sussidiarietà.

2.3 Elaborazione delle graduatorie per i contributi alle emittenti televisive locali

Le televisioni locali che vogliono beneficiare dei contributi ministeriali ex art. 45 comma 3 della legge 448/98 devono presentare domanda al Corecom, che ha la funzione di accertare la sussistenza dei requisiti richiesti e di predisporre la relativa graduatoria per la ripartizione delle somme stanziare. L'attività istruttoria (ricezione delle domande, determinazione della graduatoria, verifica dei requisiti formali, deliberazione della graduatoria definitiva) avverrà nei modi e tempi consueti determinati dal Bando del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni e dal Regolamento vigente.

Il Corecom Toscana, oltre all'assistenza alle emittenti fornita come di consueto tramite i propri uffici, sarà disponibile per chiarimenti sulla corretta compilazione delle domande per i contributi ministeriali anche nell'ambito delle periodiche audizioni con gli operatori del settore. Nel corso degli ultimi anni questo Comitato si è adoperato per essere tra i più tempestivi nell'approvazione delle graduatorie.

Seconda sezione
Funzioni delegate

Seconda sezione

Funzioni delegate

Il 2015 rappresenterà il dodicesimo anno di gestione delle funzioni delegate da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, grazie alle quali il ruolo del Corecom Toscana di authority regionale nel settore della comunicazione locale si è notevolmente consolidato.

Le attività delegate rappresentano per il Corecom toscano una parte molto consistente del proprio lavoro, in particolare sul fronte delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazioni e gli utenti.

Dall'inizio del 2013 tutte e sette le funzioni delegate sono esercitate dal Corecom in via definitiva:

1. tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale;
2. vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
3. esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
4. vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
5. definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni;
6. gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione in ambito locale;
7. vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.

Di seguito sono illustrati, per ciascuna funzione delegata, gli obiettivi che il Corecom si prefigge di raggiungere nel 2015.

1. Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale

Il numero di istanze di conciliazione presentate al Corecom della Toscana ha visto un costante aumento nel corso degli undici anni di gestione della funzione delegata dal 2004 al 2014, fino a superare la soglia complessiva delle 35.000 e quella annuale delle 5.000. Un volume di procedimenti a cui il Corecom ha fatto fronte attraverso un impegno crescente e processi di dematerializzazione delle procedure e un livello qualitativo di soddisfazione dell'utenza dimostrato, oltre che dall'elevata percentuale di accordi raggiunti (oltre l'80%), anche dalle risposte di grande apprezzamento per il lavoro svolto emersi dai questionari di customer satisfaction distribuiti agli utenti.

Nel 2015 gli obiettivi da raggiungere riguardano la prosecuzione dell'impegno nella dematerializzazione delle procedure e nella riduzione dei tempi di conclusione. Nel corso dell'anno si potenzierà l'attività relativa ai servizi di conciliazione in videoconferenza presso i Comuni di Grosseto e Livorno, quest'ultimo operativo dalla fine del 2014.

Gli obiettivi sopra richiamati saranno perseguiti anche con riferimento ai procedimenti relativi alle richieste di provvedimenti d'urgenza (c.d. GU5).

1.2 Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale

La delega per la tutela dei minori, che riguarda le trasmissioni e i palinsesti delle televisioni locali, rientra dal 2010 nella più ampia delega sul monitoraggio dell'emittenza locale (punto 1.6). Dal 2013 questa attività trova inoltre una sua ampia trattazione nella diffusione del vademecum "Internet@minori@adulti" e del relativo Osservatorio Nazionale Internet@Minori, di cui abbiamo parlato nel paragrafo dedicato alle attività proprie di monitoraggio e ricerca.

1.3 Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale, il Corecom agirà come di consueto a seguito di denunce, garantendo ai soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità da parte di una radio o una televisione la possibilità di richiedere all'emittente, privata o pubblica, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa.

Il Corecom, verificata la fondatezza della richiesta, ordina all'emittente la rettifica; nel caso in cui essa non ottemperi, il Corecom trasmette la relativa documentazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la quale può decidere l'irrogazione di sanzioni.

1.4 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

A partire dalla seconda metà del 2012, questa delega è esercitata anche d'ufficio, attraverso un monitoraggio su un campione di quotidiani e periodici locali, grazie ad un sistema di "alert" nella rassegna stampa del Consiglio regionale che consente al Corecom di individuare gli articoli contenenti la parola "sondaggio", su cui sono svolte le verifiche di conformità alla normativa vigente, e su un campione di emittenti televisive locali, grazie ad un analogo sistema di "alert" nella rassegna stampa audiovisiva disponibile presso la Giunta regionale, che segnala al Corecom i servizi giornalistici contenenti la parola "sondaggio", su cui svolgere le necessarie verifiche. La delega prevede, nel caso di violazione della legge, che il Corecom chieda al soggetto utilizzatore la pubblicazione completa della cosiddetta "Nota informativa" del sondaggio, all'istituto realizzatore l'invio del "documento informativo" all'Autorità. In caso di inottemperanza da parte di tali soggetti, il Corecom invia l'istruttoria e una proposta di sanzione all'Autorità per le eventuali irrogazioni delle stesse.

1.5 Gestione locale del Registro degli Operatori della Comunicazione

La gestione del ROC (Registro degli Operatori della Comunicazione), istituito presso la sede dell'Autorità per le Garanzie nella Comunicazione, è stato trasferito dal 2010 al Corecom, che ne cura la tenuta e l'aggiornamento relativamente al territorio regionale di competenza.

Dal 2013 il Corecom Toscana ha avviato la gestione in via definitiva del Registro, secondo le modalità entrate in vigore ad ottobre 2012, integrato nel portale impresainungiorno.gov.it.

1.6 Monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale: adempimenti, miglioramenti e internalizzazione delle registrazioni

La delega relativa al monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale, caratterizzata da un'elevata onerosità sia finanziaria che di personale, riguarda quattro ambiti di vigilanza:

- obblighi di programmazione (presenza del logo, registri dei programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino);
- pubblicità (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot);
- pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale;
- garanzia dell'utenza e tutela dei minori (pornografia, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive).

Per ciascuna di queste aree tematiche il Corecom dovrà verificare il rispetto delle previsioni di legge, sulla base delle linee guida emanate dall'Autorità, da parte delle emittenti radiotelevisive operanti in Toscana, attraverso il campionamento annuale previsto dalle linee guida dell'Autorità.

La settimana di campionamento nel 2015 sarà posizionata nel primo semestre al fine di raggiungere l'obiettivo di notificare le contestazioni alle emittenti nel corso dell'anno di riferimento.

Nel corso del 2014 è stato implementato un sistema per la completa internalizzazione delle registrazioni delle emittenti televisive operanti in digitale terrestre in Toscana. Il sistema prevede, in collaborazione con il Settore Tecnologie informatiche e di supporto ai processi ICT del Consiglio regionale, la predisposizione di pc con schede di ricezione dei segnali televisivi e hard disk per l'archiviazione, delocalizzati presso le sedi dei Geni Civili di Siena e Lucca, in una rete in grado di ricevere e registrare la grande maggioranza delle tv locali. Per le emittenti eventualmente escluse dal sistema, si ricorrerà alla richiesta diretta delle registrazioni.

1.7 Definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione e utenti in ambito locale

Anche per questa delega, operativa dal 1° gennaio 2010, consistente nell'emanazione di un provvedimento amministrativo di risoluzione di una controversia tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione, si proseguirà nel 2015 con le attività intraprese ai fini del perfezionamento dei tempi di gestione, che attualmente non coincidono in pieno con i termini, comunque non prentori, indicati dalla delibera Agcom 173/07/CONS.

**Risorse finanziarie assegnate al Corecom
per l'anno 2015**

Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l'anno 2015

Si riportano di seguito le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2015 sul capitolo destinato al funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni, con la specifica delle attribuzioni ai relativi articoli:

art. 2506	Spese di rappresentanza del Presidente del Corecom	Euro 1.500,00
art. 3101	Indennità di funzione e rimborsi spese componenti Corecom	Euro 142.000,00
art. 3102	Missioni componenti Corecom	Euro 3.660,00
art. 3103	Spese per l'attuazione del piano di attività	Euro 160.000,00
art. 3104	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità	Euro 6.450,00
art. 3106	Spese per la gestione delle deleghe dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (art. 30, L. R. 22 giugno 2006, n. 22)	Euro 156.675,64
art. 3107	Spese di funzionamento sostenute con il fondo economale	Euro 2.000,00
art. 3108	Incarichi per prestazioni professionali, studi e consulenze per la gestione delle deleghe dell'Agcom	Euro 16.000,00

TOTALE RISORSE Euro 488.285,64

